

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 giugno 2000

Si pubblica normalmente il 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Per INFORMAZIONI sul servizio telematico e richieste di ABBONAMENTO on line rivolgersi all'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Roma, Piazza Verdi n. 10 - FUNZIONE EDITORIA, Tel.: 0685082207 - 0685082150 Fax: 0685082520 e-mail: INFOIPZS@MAIL.IPZS.IT

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale, nonché sul servizio di Bollettino Ufficiale in via telematica.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2000, n. 309.

Legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 3, comma 8-bis. Rideterminazione localizzazione soggetti attuatori edilizia agevolata Pag. 4

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2000, n. 447.

Legge regionale 7 agosto 1998, n. 34, art. 6. Interventi per lo sviluppo socio-economico della provincia di Rieti. Criteri. Pag. 6

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2000, n. 782.

Legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 3, comma 8-bis. Rideterminazione localizzazione interventi ed individuazione soggetti attuatori. Programmi art. 9 legge 493/93 e art. 4 legge 179/92 Pag. 7

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2000, n. 784.

Legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 3, comma 8-bis. Variazione deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2000, n. 309 Pag. 8

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1111.

Ratifica dell'approvazione dei progetti finanziabili a valere sul fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga anni 1997-98-99 Pag. 11

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1117.

Comune di Colonna (Roma). Regolamento edilizio comunale. Approvazione Pag. 23

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1257.

Accreditamento provvisorio del laboratorio di analisi cliniche gestito da Centro Diagnostico Giardinetti S.r.l. sito in Roma, via Santarelli, 98, Ausl Roma B Pag. 27

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1268.

Accreditamento provvisorio del laboratorio di analisi cliniche gestito dalla Clin Audit S. Carlo S.r.l. con sede in Sezze, via Variante, 23, Ausl di Latina Pag. 29

- o DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1269.

Ambulatorio chirurgico, definizione dei requisiti per autorizzare la realizzazione di strutture, per l'esercizio di attività sanitarie e per l'accREDITAMENTO Pag. 31

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

11 APR. 2000

ADDI' 11 APR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI - DONATO - HERMANIN - META

DELIBERAZIONE N° 1257

OGGETTO Accreditamento provvisorio del laboratorio di analisi cliniche gestito da Centro Diagnostico Giardinetti S.r.l. sito in Roma via Santorelli n. 98 - ASL Roma B.



- 1 -

OGGETTO: accreditamento provvisorio del laboratorio di analisi cliniche gestito da
Centro Diagnostico Giardinetti S.r.l. sito in Roma via Santorelli, 98, AUSL ROMA B.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTO l'art. 25, comma 6, della Legge 23.12.1978, n. 833, come modificato dalla Legge
12/82;

VISTA la Legge regionale del 6.9.79, n. 70 e il D.P.C.M. 10.2.84;

VISTO il D.lgs. 30.12.1992, n. 502, recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a
norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421" integrato e modificato dal D.lgs. 19.6.1999, n.
229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1
della Legge 30.11.1998, n. 419 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 132/L - G.U. Serie
generale n. 165 del 16.7.1999) ed in particolare quanto stabilito da:

- l'art. 8 - quater (Accreditamento istituzionale), punto 7;
- punto 4;

VISTA la legge 23.12.1994, n. 724;

VISTO l'art. 2, commi 7,8 e 9 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTA la Legge 18.7.1996, N. 382;

VISTO l'art. 1, commi 5, 19, 32 e 33 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO l'art. 32 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare:

- il comma 8 che, confermando le precedenti disposizioni normative su richiamate, ha stabilito che le Regioni individuino preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata, ivi compresi i presidi ospedalieri di cui al comma 7, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi sostenibili con il Fondo sanitario nazionale e i preventivi annuali di prestazioni;
- il comma 9, concernente l'uso corretto delle risorse promuovendo attività di controllo e vigilanza con raccolta e analisi sistematica di dati concernenti le attività ospedaliere e le altre attività relative agli altri livelli di assistenza;

VISTO il D.M. 22.7.1996 concernente "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e relative tariffe" (pubblicato sul supplemento n. 150 della G.U. n. 216 del 14.9.1996), recepito dalla Regione Lazio con deliberazione del 31.12.1997, n. 9376 e successive integrazioni, con particolare riferimento alle deliberazioni n. 3082 dell'8.6.1999 e n. 712 del 7.3.2000";

VISTO il D.P.R. 14.1.1997, concernente "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività da parte delle strutture pubbliche e private";

VISTO il D.lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 "Attuazione della direttiva 93/42 CEE, concernente i dispositivi medici" e le successive modificazioni ed integrazioni apportate dal D.lgs. 25 febbraio 1998, n. 95;

CONSIDERATO che

- il comma 6 della Legge 23.12.1994, n. 724 ha poi stabilito che, fermo restando il diritto all'accreditamento delle strutture in possesso dei requisiti di cui al citato art. 8, comma 4, del D.lgs. N. 502/92, e successive modificazioni, per il biennio 1995/1996 l'accreditamento opera comunque nei confronti dei soggetti convenzionati e dei soggetti eroganti prestazioni di alta specialità in regime di assistenza indiretta regolata da Leggi regionali alla data di entrata in vigore del D.lgs. 502/92, che accettino il sistema di remunerazione a prestazione sulla base di tariffe predeterminate dalla Regione;
- il comma 19 dell'art. 1 della legge 23.12.1996, n. 662 stabilisce infine che; "le istituzioni sanitarie private, ai fini dell'accreditamento di cui all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, devono documentare la capacità di garantire l'erogazione delle proprie prestazioni nel rispetto delle incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale e con piante organiche a regime. L'esistenza di posizioni di incompatibilità preclude l'accreditamento e comporta la nullità dei rapporti



eventualmente instaurati con le Unità Sanitarie Locali. L'accertata insussistenza della capacità di garantire le proprie prestazioni comporta la revoca dell'accreditamento e la risoluzione dei rapporti costituiti";

- attraverso l'istituto dell'accreditamento si verifica la selezione per tutti i soggetti operanti nella produzione di prestazioni sanitarie, già debitamente autorizzati, con i quali il Servizio Sanitario Nazionale programma di instaurare rapporti contrattuali per erogare le prestazioni a carico del S.S.N.;
- l'accreditamento avviene a favore di strutture sanitarie, presidi o singoli professionisti debitamente autorizzati ed in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti dalla vigente legislazione per l'esercizio delle attività sanitarie, che assicurino, con ulteriori requisiti e standard, una più elevata qualità delle prestazioni erogate;
- l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche e private, che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Nell'ambito delle linee di programmazione la Regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie previste dal Piano sanitario regionale al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza alla popolazione, nonché gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze integrative di cui all'art. 9 del citato D.lgs. 229;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale:

- con la deliberazione 11 marzo 1997, n. 1165 che ha fissato disposizioni transitorie per l'erogazione delle prestazioni di assistenza specialistica da parte di soggetti erogatori pubblici e privati in regime di accreditamento provvisorio con pagamento a prestazione e libera scelta del cittadino, disposizioni che si intendono interamente richiamate;
- con la deliberazione n. 2611 del 6.5.1997 relativa alla progettazione e sperimentazione del Sistema Informativo dell'Assistenza Specialistica (SIAS) e successive linee operative per l'attivazione del SIAS, definite con la circolare del 30 maggio 1997 e successive integrazioni;
- con la deliberazione del 30 dicembre 1997, n. 9376 ha:
 - ✓ approvato il nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni ambulatoriali di diagnostica strumentale e di laboratorio erogabili nell'ambito del S.S.R. e relative tariffe, modificate con successivi provvedimenti per la parte riguardante le prestazioni di cui all'allegato 5/B, rispettivamente con la deliberazione n. 1059 del 25.3.1998 e n. 3082 del 8.6.1999;previsto l'introduzione di disposizioni che intendono:
 - a) definire i soggetti o le classi di soggetti abilitati all'effettuazione di specifiche prestazioni;
 - b) associare l'erogabilità al caso clinico concreto valutando l'appropriatezza dell'uso delle specifiche prestazioni rispetto alla gamma di altre risorse diagnostico-terapeutiche nei casi in cui se ne possano trarre effettivi benefici anche al fine di garantire la disponibilità di prestazioni ad alto costo in un contesto di risorse finanziarie limitate;
- con la deliberazione del 8.6.1999, n. 3082 ha ridefinito il sistema di remunerazione delle attività di assistenza specialistica ambulatoriale, valido per tutti i soggetti erogatori, pubblici e privati, rispettivamente per l'anno 1999 e per l'anno 2000 con la deliberazione del 7.3.2000 n. 712;

VISTA la richiesta di accreditamento presentata dal legale rappresentante della Società S.r.l. "Centro Diagnostico Giardinetti", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente giusto atto autorizzativo rilasciato dal Comune di Roma in data 3.4.2000;

CONSIDERATO che la richiesta presentata da una nuova struttura l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività e della qualità dei suoi risultati e che l'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;

RILEVATA la necessità:

IL V. PRESIDENTE

(L. COSENTINO)

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

- di determinare la durata dell'accreditamento provvisorio per un semestre, a decorrere dai provvedimenti che saranno adottati dall'azienda USL Roma B, fatta salva la possibilità di proroga fino all'entrata in vigore dell'accreditamento istituzionale, secondo le modalità e i criteri individuati con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1165/97;
- di consentire l'integrazione temporanea del Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche e microbiologiche, gestito dal "Centro Diagnostico Giardinetti S.r.l.", sito in via Carlo Santarelli 98, nell'elenco dei soggetti erogatori, pubblici e privati, abilitati all'erogazione di prestazioni di diagnostica di laboratorio per conto del S.S.R. nell'ambito di competenza della ASL ROMA B;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della Legge 15.5.1997, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

- di accogliere, secondo le motivazioni indicate in premessa, la richiesta del legale rappresentante della Soc. "Centro Diagnostico Giardinetti S.r.l." per l'accreditamento del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche sito in Roma via Carlo Santarelli 98 nell'ambito della competenza dell'ASL Roma B, come nuova struttura, che viene inserita nell'elenco dei soggetti erogatori, in via provvisoria per un periodo di un semestre tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e alla qualità dei risultati. L'eventuale verifica negativa comporterà la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
- di autorizzare l'Azienda Roma B ad adottare i provvedimenti necessari all'inserimento temporaneo negli elenchi dei soggetti provvisoriamente accreditati secondo le modalità e procedure di cui alla deliberazione n. 1165/97 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dare mandato all'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute di emanare le necessarie direttive per l'attuazione di quanto previsto dagli Allegati n. 1 e 2;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



512 ISP DEL 20.3.00

Judice 24/3

100

11/02/2000
28/3

un

CENTRO DIAGNOSTICO
GIARDINETTI
Via Carlo Santarelli, 98
00133 ROMA

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE

28 MAR. 2000
N. di PROT. 255
SETT. 10.1

ALL'ON.LE COSENTINO
preposto all'Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
A.S.L. RM/B
DOTT. PETTI

LORO SEDI

OGGETTO: Richiesta accreditamento laboratorio
Analisi Cliniche.



La sottoscritta *Maura Barbarossa*, amministratore del laboratorio di Analisi Cliniche denominato "Centro Diagnostico Giardinetti" sito in Roma, Via Carlo Santarelli, 98, chiede che il suddetto Centro venga inserito nell'elenco delle strutture provvisoriamente accreditate.

Fa presente che la zona della ASL in cui insiste detto laboratorio è quasi totalmente sprovvista di strutture sanitarie, che il territorio è soggetto ad un intenso sviluppo urbanistico, e che, comunque, la ASL RM/B risulta la più carente di tutte le ASL romane, per quanto riguarda la concentrazione di strutture private accreditate, rispetto al numero degli abitanti, come si può ben evincere dal rapporto pubblicato dall'Autorità dei Servizi e specialmente in quella porzione di territorio (Giardinetti, Tor Vergata, Fosso S. Maura, Torre Spaccata).

COP. ... ALL'ORIGINALE
Maura Barbarossa

RELAZIONE TECNICA

Il laboratorio di analisi denominato "Centro Diagnostico Giardinetti" è ubicato in Via Carlo Santarelli n°98 ed ha un raggio di influenza pari a Km 5-6 e non interferisce con i preesistenti presidi sanitari di Via Torrenova, Via Tenuta di Torrenova e Via Casilina - località Torre Maura.

Il limitrofo contesto abitativo è compreso tra l'intersezione dei due assi viari della SS. Casilina con il G.R.A. e la fascia insediativa di nuova costituzione con valenza di ricucitura del tessuto urbano esistente ed al tempo stesso di demarcazione della zona agricola della campagna romana.

Le infrastrutture viarie primarie costituiscono le generatrici ed al tempo stesso la delimitazione territoriale dello sviluppo urbano di un ampio contesto periferico di cui la porzione a ridosso del presidio sanitario in oggetto, ha ubicazione baricentrica e funzione nodale.

L'insediamento insiste in un territorio con andamento di conformazione pianeggiante sovrastato dalle limitrofe alture dei Castelli Romani che, non solo per le loro caratteristiche geomorfologiche ma anche per quelle socio-economiche, ne costituiscono in parte il polo di attrazione.

Infatti tutta la zona risente non solo della emergenza del nucleo metropolitano di Roma, della realtà didattica e sperimentale dell'università di Tor Vergata e dei centri commerciali a ridosso delle infrastrutture viarie, ma anche dell'area suburbana dei Castelli per i suoi peculiari valori ambientali e connotazioni agricole ed alimentari nel settore del terziario.

Le caratteristiche del tessuto urbano sono proprie della periferia sorta nell'area della campagna romana a ridosso degli insediamenti di tipo economico e popolare, intorno agli anni '60, ed attualmente parte integrante del sistema metropolitano.

Le connotazioni risentono della originaria condizione di emarginazione e riflettono le carenze infrastrutturali e viarie e la inesistenza di riferimenti di aggregazione sociale incapaci, in quanto del tutto inadeguati, di poter sopperire all'oggettiva realtà del bacino di utenza di considerevole entità.

In particolare il sistema connettivo della viabilità secondaria e di penetrazione ha caratteristiche oggettivamente precarie per la ridotta dimensione delle sezioni stradali e per la inesistenza di manutenzione e l'organizzazione del trasporto pubblico evidenzia una realtà del tutto insufficiente per la inadeguata entità e la obsoleta tecnologia del parco automezzi.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ing. Rosa De Monte

Rosa De Monte

Diagnostico Giardinetti
in loco

La vocazione del contesto urbano è prettamente residenziale con tipologia edilizia in parte spontanea e consolidata ed in parte di recente costituzione con caratteristiche costruttive che ripropongono i diversi periodi di sviluppo o di crescita del luogo, databili rispettivamente alla fine degli anni '60 e '90.

Nell'intera zona di influenza territoriale del presidio sanitario in oggetto, si registra una densità abitativa intensa distinta sostanzialmente in due distinte fasce generazionali. La popolazione senile risiede prevalentemente nel nucleo preesistente s/o originario del luogo, mentre quella giovanile occupa gli insediamenti di recente espansione.

La recettività residenziale in ogni porzione del tessuto urbano consolidato è pressoché saturata ed il medesimo stato di fatto si registra anche nelle aree di nuova costituzione con stima della popolazione superiore alle 10.000 unità.

Il contesto urbano è servito da una adeguata presenza commerciale per la vendita al dettaglio di generi di prima necessità ubicati ai piani terra degli edifici o lungo le arterie di maggiore flusso di traffico. Si registra invece la carenza di strutture di servizio, sanitarie e per il tempo libero e la inesistenza di poli di riferimento ed aggregazione sociale a testimonianza dell'aspetto saliente della oggettiva realtà abitativa che costringe i residenti a gravitare in altre zone del territorio.

Pertanto l'insediamento del centro di analisi in oggetto potrà sopperire alle necessità di ricerca sanitaria di un ben più vasto territorio di quello limitrofo alla sua ubicazione, ed al tempo stesso integrare la struttura dei servizi periferici dell'area metropolitana.

La potenziale zona di influenza per le specifiche competenze comprenderà i contesti insediativi ubicati in località:

- Giardinetti, Carcaricola e Torrenova (parte);
- Fosso di S.ta Maura;
- Via dei Romanisti;
- Tor Vergata (parte);

senza per nulla causare intralci o sovrapposizioni di competenza e concorrenza all'attività operativa ed alle zone di influenza degli esistenti presidi sanitari.

In fede,

Centro Diagnostico Giardinetti srl
AMMINISTRATORE UNICO
MAURA BARBAROSSA

Maura Barbarossa

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
(Maura Rosa De Monte)

Maura Rosa De Monte

Fa inoltre presente di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia, e che tutta la documentazione sanitaria è depositata presso gli uffici della ASL RM/B.

Comunque si riserva di produrre ogni ulteriore altra documentazione che dovesse essere richiesta per ottenere il provvisorio accreditamento.

Fiduciosa di un riscontro favorevole alla presente, la sottoscritta porge distinti saluti.

Roma, li 15.3.2000

Maura Barbarossa

Centro Diagnostico Giardinetti srl
AMMINISTRATORE UNICO
MAURA BARBAROSSA

Maura Barbarossa



COPIA CON STAMPATO IN COPIA ORIGINALE
Maria Rosa De Monte
Rosa De Monte
Rosa De Monte